



CAMERA DEI DEPUTATI

VIII COMMISSIONE

Ambiente,

Territorio e Lavori pubblici

OSSERVAZIONI E PROPOSTE

Audizione nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 1194

conversione del decreto-legge n. 61 del 2023, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023

Roma, 20 giugno 2023

Signor Presidente, Onorevoli Commissari,

Vi ringraziamo per l'opportunità offertaci di dare il nostro contributo nell'individuazione dei possibili interventi migliorativi da considerare in sede di conversione in legge del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, cosiddetto Decreto Alluvione.

1. Quadro di contesto

Nello scorso mese di maggio, i territori e le popolazioni dell'Emilia-Romagna, e di alcune zone delle Marche e della Toscana, sono state colpite per ben due volte da eventi alluvionali e geologici di impatto devastante.

Per fronteggiare questa emergenza, lo scorso 23 maggio il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Alluvione, oggi all'esame del Parlamento.

Per dare una dimensione dell'impatto dell'evento calamitoso sul tessuto produttivo, considerando le aree individuate dal Decreto (6 province e 79 comuni), in Emilia-Romagna, ad esempio, si stimano i seguenti numeri:

- Circa 1,1 milioni di abitanti colpiti, ossia il 26% del totale della popolazione regionale;
- le aree colpite dall'evento calamitoso producevano circa il 24% del PIL regionale ed il 2,2% di quello nazionale;
- il 64% della ricchezza è prodotta dal settore terziario;
- quasi 80 mila unità di lavoro del terziario colpite, che costituiscono circa il 59% del totale delle aree coinvolte, di cui quasi 40mila sono riferite dei comparti commercio e alloggio e ristorazione;
- 244mila occupati nel terziario colpiti, che costituiscono il 55% del totale delle aree coinvolte, di cui oltre 120 mila nei comparti commercio e alloggio-ristorazione.

Come si percepisce, analizzando i dati, il settore del terziario, composto da piccole e medie attività molto diffuse sul territorio, risulta essere tra i più colpiti.

L'evento calamitoso, ovviamente, ha generato effetti negativi a catena su tutta la filiera, generando anche una riduzione dei consumi.

Se le prime stime dei danni dovessero trovare conferme, significherebbe un'incidenza sul valore aggiunto del territorio compresa tra il 18 e il 26 %.

2. Osservazioni e proposte

Stante quanto premesso, evidenziando qualche perplessità sugli stanziamenti effettuati per le misure, probabilmente poco impattanti rispetto alle reali necessità, passiamo all'analisi delle disposizioni introdotte sul Decreto oggetto della presente audizione.

Al riguardo Confesercenti evidenzia quanto segue:

- Positiva la previsione della sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti tributari e contributivi nei confronti dei soggetti che, alla data del 1° maggio 2023, avevano la residenza o la sede legale o la sede operativa nel territorio dei Comuni colpiti dall'alluvione del mese di maggio 2023. Al riguardo:
 - Riteniamo innanzitutto necessario prevedere che i versamenti sospesi siano effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in unica soluzione entro il 31 dicembre 2023, prevedendo al contempo la possibilità di rateizzare i versamenti sospesi, come già avvenuto durante il periodo pandemico;
 - Riteniamo necessario estendere la sospensione dei versamenti anche alle ritenute sui redditi di lavoro autonomo, sulle provvigioni inerenti a rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio e di procacciamento d'affari;
- Necessario concedere l'esonero dal pagamento delle imposte e tributi locali, compresi quelli relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, oltreché l'esonero dal versamento dell'IMU per i soggetti individuati dal Decreto che hanno subito danni agli immobili di proprietà ubicati nei Comuni stessi;
- Con riferimento al capitolo ammortizzatori sociali, l'articolo 7 introduce un regime speciale. Tuttavia, pur comprendendone la portata, la formulazione di diversi passaggi riteniamo possa destare incertezze interpretative con riferimento ai diversi richiami al Decreto n. 148/2015. Pertanto, si ritiene necessario che venga eliminato o rimodulato ogni riferimento al decreto 148/2015 affinché si comprenda correttamente ed inequivocabilmente che lo strumento introdotto dal Decreto Alluvione abbia una sua peculiare e speciale disciplina, vista la ratio emergenziale per il quale è stato predisposto;
- Si richiede inoltre che il regime speciale previsto per i lavoratori agricoli al comma 5 dell'art. 7 venga esteso anche ai lavoratori stagionali del settore turismo e del commercio privi di rapporto di lavoro alla data del 1° maggio 2023, così come chiarito anche dalla circolare INPS 53/2023;
- Chiarire o rimodulare il criterio di localizzazione e individuazione delle misure di sostegno al reddito dei lavoratori autonomi, introdotte all'articolo 8 del Decreto, affinché sia garantito inequivocabilmente agli operatori al commercio su area pubblica l'accesso alle misure;

- Accogliamo positivamente la sospensione, in favore di imprese e società aventi sede operativa nei territori individuati dei termini relativi al versamento diritto annuale dovuto alle camere di commercio, degli adempimenti contabili e societari, del pagamento delle rate di mutui e finanziamenti e di contratti di locazione finanziaria, degli adempimenti amministrativi e delle relative sanzioni riguardanti atti e documenti delle camere di commercio. Al riguardo, però al fine di rendere la misura più impattante, auspichiamo che sospensione sia prevista fino al 31 dicembre 2023.

Proseguendo nella volontà di presentare una serie di proposte utili ad agevolare il processo di ripresa per le persone e le imprese colpite, è evidente come le devastanti recenti alluvioni abbiano comportato, tra gli ingenti danni, delle consistenti perdite di documenti, la distruzione di materie prime, il danneggiamento di macchinari.

Pertanto, a parere di Confesercenti risulta necessario prevedere una serie di interventi immediati e di soluzioni complete ed efficaci:

- Occorre prevedere delle misure che prevedano la non applicazione delle disposizioni relative alla corretta conservazione dei documenti e delle conseguenze derivanti dal deterioramento o dalla distruzione dei documenti, specificando che l'esclusione non debba riguardare situazioni di negligenza o violazioni che non siano direttamente attribuibili all'alluvione. Così si scongiurerebbe la possibilità che i soggetti colpiti dai danni derivanti dall'alluvione possano ricadere nella tipologia di reato relativa all'occultamento o distruzione delle scritture contabili o dei documenti di cui è obbligatoria la conservazione a seguito di controlli da parte dell'Amministrazione finanziaria;
- Prevedere l'estensione della norma sui fringe benefit attualmente in vigore, eliminando i limiti di utilizzo attualmente previsti e aumentando il limite annuo dei fringe benefit da 3.000 euro 5.000 euro in favore dei soggetti che avevano la residenza ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nel Decreto. Questo, a parere di Confesercenti, consentirebbe una maggiore flessibilità e benefici tangibili per le persone e le imprese coinvolte al fine di fornire un sostegno concreto ai dipendenti e alle imprese colpite dall'alluvione;
- Prevedere una procedura straordinaria di comunicazione relativa ai beni strumentali deteriorati o distrutti che non si trovano più nella disponibilità del contribuente, da effettuarsi nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, la quale stabilirà i termini e le modalità della stessa, al fine di garantire alle imprese, innanzitutto di essere a conoscenza dei corretti adempimenti da porre in essere per superare la presunzione di cessione di cui all'art.1 D.P.R. n. 441 del 1997 e provare che i beni strumentali predetti non siano stati "venduti", ma in sostanza siano stati "dismessi" in quanto deteriorati o distrutti a seguito dell'alluvione. Questo consentirà di evitare l'applicazione di sanzioni sia per la presunta evasione IVA, che per la presunta evasione ai fini delle imposte sui redditi;

- Come già avvenuto durante il periodo pandemico, prevedere una disposizione che stabilisca la non applicazione, per un periodo congruo, delle disposizioni sulle perdite civilistiche e fiscali che si andranno necessariamente a generare sui bilanci delle imprese a seguito della distruzione delle materie prime e dei beni per colpa dell'alluvione;
- Auspichiamo la previsione di una nuova rivalutazione dei beni d'impresa dedicata alle imprese del territorio, in buona parte simile a quanto già previsto dall'articolo 110 del D.L. 104/2020 e che consenta un affrancamento, in tutto o in parte, del saldo attivo della rivalutazione stessa, con l'applicazione e il versamento da parte del soggetto interessato di un'imposta sostitutiva, in una misura da concordare, con un'ottica di ripartenza del territorio. Tale misura consentirebbe alle imprese di rivalutare i propri beni a determinate condizioni, adeguando il valore dei loro beni alla situazione economica attuale;
- Riteniamo sia sempre più urgente prevedere delle misure che abbiano l'obiettivo di promuovere e garantire una concreta interoperabilità delle banche dati dell'amministrazione finanziaria, per migliorare l'efficacia nella gestione delle emergenze e degli eventi straordinari;
- Istituzione di un regime fiscale di vantaggio per gli esercizi di vicinato, ossia le attività commerciali di dimensioni contenute, localizzate principalmente in aree urbane o rurali, che offrono beni o servizi alla comunità locale e che rispettino determinati requisiti dimensionali, al fine di promuovere lo sviluppo e la sostenibilità delle attività commerciali locali. In alternativa prevedere il riconoscimento di una deduzione forfetaria dal reddito d'impresa e di lavoro autonomo, introducendo quindi una misura volta a creare il sottostante per una ripresa prima e per una maggiore competitività poi delle imprese nazionali sul piano internazionale.

Infine, concludendo, Confesercenti ritiene che la collaborazione tra il Governo e tutte le parti interessate, sarà fondamentale per la definizione di strategie efficaci per la ripresa economica. Siamo certi che queste proposte rappresentino un punto di partenza per future discussioni e azioni e riteniamo che attraverso l'attuazione di queste misure saremo in grado di fornire un sostegno fondamentale a coloro che ne hanno bisogno, promuovendo la resilienza di fronte alle calamità naturali che hanno colpito il paese.